

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-09-2020

NAZIONALE

FATTO QUOTIDIANO	07/09/2020	2	Gualtieri: "Recovery anche per asili nido di tipo nordeuropeo" = "Rivendico i sussidi. Il Recovery anche per dare asili nido a tutti" <i>Salvatore Cannavò</i>	2
FOGLIO	07/09/2020	6	Incendi estivi <i>Redazione</i>	4
LEGGO	07/09/2020	3	L'allarme degli anestesisti Malati gravi come a marzo L'allarme de^li anestesisti Malati gravi come a marzo = Sos anestesisti: Casi gravi come a marzo, la curva sale <i>Simone Pierini</i>	5
LIBERO	07/09/2020	5	Il capo degli esperti Non c'era un piano contro l'infezione = Il capo degli esperti: Nessun piano anti Covid <i>Sandro Iacometti</i>	6
MESSAGGERO	07/09/2020	8	Oggi il nuovo Dpcm: gli stadi restano chiusi <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA	07/09/2020	4	Misure errate o dati fuorvianti I dubbi sul documento che nessuno vuole mostrare <i>Floriana Bulfone Riccardo Luna</i>	9
STAMPA	07/09/2020	8	AGGIORNATO - Crescono i malati nelle terapie intensive "I casi non sono meno gravi che a marzo" <i>Michele Sasso</i>	11
TEMPO	07/09/2020	3	Accuse e litigi in maggioranza Il premier si aggrappa al Quirinale <i>Pietro De Leo</i>	13
TEMPO	07/09/2020	7	Parte la corsa al vaccino <i>Luigi Frasca</i>	14
tgcom24.mediaset.it	06/09/2020	1	Maltempo: lunedì allerta arancione in Liguria, gialla in sei Regioni <i>Redazione Tgcom24</i>	15
adnkronos.com	06/09/2020	1	Covid, altri 1.297 contagi e 7 morti <i>Redazione</i>	16
ansa.it	06/09/2020	1	Terremoto: Bertolaso, mancata ricostruzione è vergogna Italia - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	06/09/2020	1	Coronavirus: casi sempre in aumento in Toscana, altri 122 - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	18
quotidiano.net	06/09/2020	1	Coronavirus Italia, bollettino di oggi 6 settembre. Dati Covid e tabella in tempo reale - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	19
corriere.it	06/09/2020	1	Meteo, le previsioni di lunedì 7 settembre: pioggia e temporali al Nord, soleggiato al Sud <i>Redazione Cronache</i>	21
ilfoglio.it	06/09/2020	1	Covid, altri 1.297 casi e 7 morti <i>Redazione</i>	22
ilmessaggero.it	06/09/2020	1	Covid, la rinascita del "Paziente 1" tornato in campo a Codogno: Ora guardo al futuro <i>Redazione</i>	23
ilmessaggero.it	06/09/2020	1	Covid Italia, bollettino: nuovi contagi (1.297) e morti (7) in calo, ma 133 terapie intensive (12 in più) <i>Redazione</i>	24
lastampa.it	06/09/2020	1	Pietra Saccorso, inaugurati tre nuovi mezzi - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	26
ilfattoquotidiano.it	06/09/2020	1	"Forestali che lavorano a chiamata, pochi mezzi e la mano della mafia": ecco perché in Sicilia i roghi devastano le riserve. Ogni anno <i>Redazione</i>	27
ilfattoquotidiano.it	06/09/2020	1	Codogno, Mattia (il paziente 1) torna a giocare a calcio: "Ci siamo divertiti, sto molto meglio" <i>Redazione</i>	30

Gualtieri: "Recovery anche per asili nido di tipo nordeuropeo" = "Rivendico i sussidi. Il Recovery anche per dare asili nido a tutti"

[Salvatore Cannavò]

IL MINISTRO Rivendica i sussidi e si ispira al fisco tedesco Gualtieri: "Recovery anche per asili nido di tipo nordeuropeo" O CANNAVO A PAG. 2 "Rivendico i sussidi. Il Recoven anche per dare asili nido a tutti O.. I., -. i Roberto Guahicri Il minisiiO (à ÃÊñĩĩò à scommette sul patto M5S e \\. Abbiamo salvato l'Italia, abbiamo ini futuro" Salvatore Cannavò è un Gualtieri ministroeconomico,puntiglioso nel rivendicare la "politica dei sussidi", o la riforma del Fisco "modello tedesco" o delinea un piano per utilizzare i fondi europei che comprende anche gli asili nido. E c'è un Gualtieri politico che rivendica la forza dell'alleanza tra Pd e M5S- "Abbiamo salvato l'Italia"- saldaanchenelruturo,chenontemel'impatto delle elezioni regionali, anche se si aspetta che gli elettori 5Stelle "alla fine voteranno per i candidati progressisti" e che voteràal Sì al referendum mainvita il Pd a "rispettare chi sceglierà il No". Intei-venuto alla festadel Fatto che si è chiusaieri sera, Roberto Gualtieri, a un anno esatto dal suo giuramento come ministro dell'Economia, risponde a tutte le domande tranne quelle su cui la diplomazia ha la meglio sulla franchezza. SUSSIDI. In particolare, dopo i vari attacchi ricevuti dal go- verno sull'eccessiva distribuzione di sussidi, a cominciare da quelli di Confindustria, rivendicala politicadel governo perché le misure prese "sono state decisive nel periodo più intenso della pandemia". Era necessario dispiegare il massimo dello stimolo per non far precipitare l'economia e difendere, dice, "milioni di posti di lavoro". Talmente è convinto di questa impostazione che sceglie di essere indulgente con eventuali abusi da parte delle imprese sul ricorso alla Cassa integrazione da Covid: "Un conto è l'abuso, un conto sono le aziende die possono utilizzare gli ammortizzatori in im momento di incertezza, ma è stato giusto mettere adisposizione di tutti degli ammorti zzatori sociali". PII E FISCO Del resto, il ministro si dice fiducioso su un risultato economico dell'Italia non distante dalle previsioni contenute nel Def, -8% del Pii, ipotizzando una chiusura negativa "a una cifra", probabilmente il -9%. Gualtieri ha poi confermato le indiscrezioni circa la riformadel Fisco che potrebbe rifarsi al "modello tedesco" (un algoritmo calcola l'aliquota sul singolo contri buente senza più il sistema degli scaglioni). RECOVERY E MES. Il dibattito però è ancoraaperto come lo è quello, più nevalgico, sull'utilizzo delle risorse del Recovery Fund. Al ministero esistono in effetti centinaia di progetti presentati non solo dagli altri ministeri, ma da associazioni di categoria, fondazioni, strutture della società civile. Sulle scelte da fare Gualtieri indica almeno tre ipotesi: "Infrastruttura immateriale" cioè la digitalizzazione della pubblica amministrazione, "l'infrastruttura materiale", ad esempio il Tav al Sud, ma anche "Infrastruttura sociale" come gli asili nido: "Dobbiamo investire molto e guardare ai modelli del nord Europa" con un chiaro riferimento alla Scandinavia. Magari. Sul piano europeo Gualtieri ribadisce l'utilità del ricorso al Mes anche se non sa direperché nessun altro paese europeo stia pensando di farvi ricorso. Ma poi ribadisce una posizione riformista sull'Unione europea propendendo per la revisione del Patto di stabilità e dicendosi d'accordo che "non bisognerà tomareacome era prima". ALLEANZE. Motivato anche sul piano politico, il ministro si spinge in là nel rivendicare labontàdell'alleanzatraPd e M5S che "si è guadagnata sul campo i galloni di avere un futuro". Se in mattinata il ministro della Salute, Roberto Speranza, si era sbilanciato fino a immaginare un unico "campo democratico" composto da Pd-5Stelle e Leu, Gualtieri mette però dei paletti: "Io sono proporzionalista e quindi penso che va bene realizzare un'alleanza di governo ma senza dover necessariamente giungere aun rapporto più organico". L'attuale alleanza,inogni caso,si è formata su un tema "che qualifica le classi dirigenti quello europeo e ha permesso la formazi one di un esecutivo con orientamento europeo", senza contare le nomine di David Sassoli o Paolo Gentiloni. Ancora una volta, l'Ue è cartina al tornasole di una prospettiva politica e, anche per il ruolo svolto da Conte nella trattativa europea, Bruxelles ai uta aspiegare le dinamiche italiane più di molte alchimie. REFERENDUM. Fiducia nel governo, quindi, che non sarà scosso dalle regionali, dove Gualtieri si dice convinto che "gli elettori del M5S alla fine voteranno

i candidati progressisti in linea con il quadro di governo" ed esplicitazione del voto "Sì" al referendum costituzionale con un'avvertenza che viene consegnata alla direzione del Pd di oggi: "Votiamo Sì, sapendo che non risolve tutto e che occorre lavorare ad altre riforme a cominciare da una legge elettorale di tipo proporzionale" e poi un assist a chi vota No: "Rispettiamo il voto di tutti". Appunto, un Gualtieri molto poi iti co- ljncc guida Replica indiretta a Contindustria e prime idee per i soldi europei: "Puntiamo a una scuola dell'infanzia sul modello delFKiropa del nord" -tit_org- Gualtieri: Recovery anche per asili nido di tipo nordeuropeo Rivendico i sussidi. Il Recovery anche per dare asili nido a tutti

Incendi estivi

[Redazione]

Le nostre case bruciano ogni estate, parafrasando Greta Thunberg. C'entra il clima, con le alte temperature accompagnate da scarse precipitazioni. E c'entra l'uomo, con l'ampia maggioranza dei roghi dichiarata di natura dolosa. Nei giorni scorsi un grande incendio ad Altofonte, in provincia di Palermo, ha distrutto duecento ettari di bosco e quattrocento di terreno agricolo, mentre quattrocento persone venivano evacuate nella notte. L'ultimo atto di un'emergenza ormai stagionale. Pillole di Giulio Seminara. 600 I grandi roghi avvenuti questa estate in Italia, secondo Coldiretti. 756 Sono state le richieste d'aiuto trasmesse dalle regioni al Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione civile per chiedere l'intervento della flotta aerea nazionale a supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Questo supporto viene richiesto quando il fuoco è troppo Incendi esrivi esteso e i soccorsi regionali non sono più sufficienti ad affrontare un grande rogo. Nello stesso periodo dello scorso anno, le nchieste sono state 733. L'annus horribilis è stato il 2017, con 2.138, il record negativo. 272 Le nchieste di aiuto al Coau provenienti dalla Sicilia, il 33 per cento del totale in Italia. Seguono Calabria (146 nchieste), Lazio (86), Sardegna (64). 31 I velivoli sui quali può contare la flotta nazionale del Dipartimento di Protezione civile per la stagione estiva 2020. 15 Gli anni necessari, secondo la Coldiretti, per ricostituire l'ecosistema forestale distrutto dagli incendi di questa estate. Cancellate numerose attività di pascolo e coltivazione. 563 Le persone denunciate per illecito penale nel 2017, afronte di 7.800 incendi occorsi in quell'anno. Il dato, contenuto nel Primo rapporto sullo stato delle foreste in Italia e basato sulle informazioni in possesso dell'Arma dei Carabinieri, certifica la storica difficoltà nell'accenare le responsabilità dei piromani. 107.000 Gli eitan distrutti dagli incendi ogni anno in Italia nell'ultimo quarantennio. Lo rivela uno studio di Crea, l'ente pubblico di ncerca in agncoltura e analisi dell'economia agrana. Un Foglio internazio ffiï^a IMSSI - - 1g ' -tit_org-

L'allarme degli anestesisti Malati gravi come a marzo = Sos anestesisti: Casi gravi come a marzo, la curva sale

[Simone Pierini]

MA IERI CONTAGI IN CALO L'allarme de li anestesisti Malati gravi come a marzo Pierini a pagina 3 Sos anestesisti: Casi gravi come a marzo, la curva sale) Ma ieri' è stato un calo dei contagi. Allarme Francia e Inghilterra Simone Pierini La malattia che colpisce i pazienti Covid in terapia intensiva è grave come a marzo e ad aprile. A dirlo è Alessandro Vergallo, presidente nazionale dell'associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri italiani. Non ci convince quanto detto da alcuni in questi mesi che il virus sia diventato meno aggressivo ha detto Vergallo sottolineando come i casi in terapia intensiva abbiano un'età media più bassa e i malati di Covid che ricoverati in questi reparti non sono meno gravi di quelli di allora. I DATI L'ultimo bollettino, oltre agli otto decessi, ha visto una flessione dei contagi complice anche il consueto calo dei tamponi durante il weekend. L'aumento è sceso a quota 1297 a fronte di 76.856 test (30mila in meno rispetto a sabato). Valori che vanno comunque a confermare una frenata della curva dopo l'impen-

3: Sempre! nata vissuta nel post ferragosto. In crescita, anche in virtù dell'arco di tempo che intercorre tra il momento del contagio e lo sviluppo dei sintomi, sono i ricoverati che hanno raggiunto la cifra di 133 in terapia intensiva e di 1.683 negli altri reparti con i casi attivi che si sono attestati a quota a 32.078, in aumento di 884 unità nel giro di ventiquattro ore. CAOS IN FRANCIA Una situazione migliore rispetto ai "cugini" francesi che viaggiano a oltre settemila casi al giorno e in due settimane hanno registrato oltre 100mila casi positivi con 200mila persone attualmente alle prese col virus e 473 ricoverate in terapia intensiva. ALLARME INGHILTERRA Boom di contagi anche in Gran Bretagna con tremila nuovi casi in un giorno (con 175mila tamponi) mentre stabile la situazione ospedaliera con 756 ricoverati e 69 pazienti in terapia intensiva.. riproduzione riservata SEGUI LA MAPPA DEL CONTAGIO IN TEMPO REALE SU LEGGO.IT CASI ACCERTATI IN ITALIA 277.634 CONTAGIATI TOTALI FONTE Protezione Civile.ore 17 del 6 settembre L'EGO - HUB -tit_org- L'allarme degli anestesisti Malati gravi come a marzo L'allarme de li anestesisti Malati gravi come a marzo Sos anestesisti: Casi gravi come a marzo, la curva sale

Il capo degli esperti Non c'era un piano contro l'infezione = Il capo degli esperti: Nessun piano anti Covid

[Sandro Iacometti]

Smascherato il governo Il capo degli esperti Non c'era un piano contro l'infezione SANDRO IACOMETTI Non c'era un piano segreto. Anzi, non c'era proprio alcun piano. Mentre infiamma la polemica sui verbali della pandemia che il governo ha tentato fino all'ultimo di tenere nascosti, il capo del potente Comitato tecnico scientifico, su cui ora l'esecutivo sta cercando di scaricare tutte le responsabilità, rivela quello che (...) segue -> a pagina 5 PRADO - SOCCI alle pag. 4 e 9 SMASCHERATO IL GOVERNO Il capo degli esperti: Nessun piano anti Covid Miozzo, presidente del Comitato tecnico: A febbraio non c'erano mascherine, reagenti per i tamponi e respiratori. Si potevano evitare dei morti. Il premier però in tv diceva che eravamo prontissimi a gestire l'emergenza, Risultato finale: 35.541 decessi segue dalla prima SANDRO IACOMETTI (...) in tanti avevamo già capito a nostre spese. E cioè che scorso febbraio, di fronte all'aumento delle terapie intensive e dei morti, il governo e gli esperti hanno iniziato ad improvvisare senza avere né gli strumenti né la minima idea di dove andare a parare. Difficile dire se Agostino Miozzo, il dirigente della protezione civile che ha coordinato gli scienziati durante l'emergenza, abbia deciso di parlare con Repubblica per difendere Palazzo Chigi o se stesso. Di sicuro, gli sono riuscite male entrambe le cose. Il quadro che emerge dal suo racconto è agghiacciante. Dopo aver spiegato che ora tutto è pubblico e che il Cts non aveva il potere di secretare niente, ma solo di consigliare il massimo riserbo sui dati allarmanti che arrivavano (tra cui il famoso rapporto segreto sul rischio di 800mila contagi) per evitare di gettare il Paese nel panico, Miozzo illustra qual era la situazione al 7 febbraio, giorno della prima riunione del Comitato: Non esisteva un piano pandemico generale e questa è stata la grande debolezza del ministero della Salute. Non esisteva una previsione di mascherine necessarie, posti letto da liberare. Soprattutto, non c'erano scorte. Il Paese partiva da zero e noi, da zero, dovevamo preparare in tutta fretta un Piano anti-Covid da utilizzare subito. Avete capito bene. Mentre gli italiani si arrovellavano sull'esito del Festival di Sanremo, chiedendosi se l'indomani avesse vinto Diodato o Gabbani, o si facevano due risate con le gag di Fiorello, i tecnici (e di conseguenza l'esecutivo) prendevano atto che di lì a poco ci sarebbe stata una carneficina e nessuno avrebbe potuto evitarla. REAZIONE TEMPESTIVA Ed ecco la reazione tempestiva del governo Conte. Il 15 febbraio la Farnesina di Luigi Di Maio spedisce due tonnellate di materiale sanitario, mascherine comprese, in Cina. Passa una settimana e il premier, è il 21, assicura che tutto è sotto controllo. Due giorni dopo, il 23, Libero titola Prove tecniche di strage. Manco a dirlo viene coperto di insulti e di minacce di radiazione a vita dall'Ordine professionale per tutta la direzione. Volete sapere quello che è successo in quelle settimane? Ce lo dice Miozzo. Di mascherine manco a parlarne. Per lasciare a medici e infermieri i presidi, spiega, ho iniziato a dire; mettamoci una fascia, una sciarpa, un foulard. I test sono stati fatti solo ai sintomatici perché mancavano i reagenti, una di quelle cose che un piano pandemico avrebbe dovuto prevedere. Insomma, limitare i tamponi era una scelta obbligata, non una strategia. Il 3 marzo il Cts consiglia Conte di chiudere anche Alzano e Nembro, nel Bergamasco, lui non lo fa. Però il coordinatore Miozzo è clemente forse avremmo salvato qualche vita, ma è facile sentenziare col senno di poi. Del resto, cosa vuoi che sia qualche vita. E poi il Cts, che Conte citava nelle sue conferenze stampa come fosse il messia, era troppo impegnato a fare sforzi ciclopici per far entrare la conoscenza scientifica in questioni di cui non ci eravamo mai occupati in vita. La sintesi è sconcertante: Nessuno, neppure noi, era preparato. Il Paese era nudo e noi abbiamo dovuto fare le cose all'italiana. RIEPILOGO Facciamo un ri

epilogo per riordinare le idee: il governo conosceva sin dall'inizio di febbraio la situazione ma non predispose alcun piano, chiama un gruppo di tecnici che non sa dove mettere le mani e si preoccupa solo di nascondere i dati, si affida a loro ma non li ascolta quando mettono in guardia sulle zone rosse, chiude tutto per mesi mettendo in ginocchio il Paese. Il risultato è che l'Italia è diciottesima nel mondo per numero di contagi (277.643) e sesta per numero di morti

(35.541). Salvare qualche vita, come dice Miozzo, forse era possibile. Magare anche più di qualche, ZERO SCORTE Non avere un piano pandemico è stata la grande debolezza del ministero della Salute. Non esisteva una previsione di mascherine necessarie ne di posti letto da liberare. Non c'erano scorte. SALVARE VITE Chiudendo Alzano e Nembro forse avremmo salvato qualche vita, ma è facile sentenziare col senno di poi -tit_org- Il capo degli esperti Non c'era un piano controinfezione Il capo degli esperti: Nessun piano anti Covid

Oggi il nuovo Dpcm: gli stadi restano chiusi

[Redazione]

Il provvedimento Il premier Giuseppe Conte firmerà oggi il nuovo Dpcm con le misure anti Covid sulla scia dell'emergenza pandemica. L'attuale decreto, infatti, è in scadenza e quello nuovo andrà in vigore dal 7 settembre. Non ci sono sostanziali novità: con ferma la chiusura degli stadi, dunque il campionato comincerà a porte chiuse. Confermata la limitazione dei viaggi, ad esempio chi arriva da Romania e Bulgaria dovrà restare due settimane in quarantena. Sul fronte del trasporto pubblico, anche in vista della riapertura delle scuole, si andrà a una capienza del 75 per cento rispetto a quella pre Covid. -tit_org- Oggi il nuovo Dpcm: gli stadi restano chiusi

Misure errate o dati fuorvianti I dubbi sul documento che nessuno vuole mostrare

[Floriana Bulfone Riccardo Luna]

L'analisi La ricerca del piano perduto continua. Dove eravamo rimasti? Ah sì, al 27 aprile: quel giorno il Comitato tecnico scientifico se ne occupa per l'ultima volta e compie una manovra apparentemente incomprensibile. Lo derubrica. Sebbene lo abbia sempre chiamato, in tutti i verbali, fin dallaprimavolta'Tiano nazionale sanitario in risposta ad una eventuale emergenza pandemica da Covid 19", una cosa molto solenne insomma; il 27 aprile scrive che si tratta solo di uno studio. Insomma improvvisamente quel documento, per il quale i componenti del Cts avevano più volte invocato la riservatezza, anzi no, un paio di volte addirittura il segreto di Stato, diventa una serie di possibili scenari; non più lo strumento per garantire un'adeguata gestione dell'infezione in ambito territoriale e ospedaliero senza compromettere la continuità assistenziale, raziò nal izzando l'accesso alle cure, per garantire l'uso ottimale delle risorse come si legge in una delle versioni, non ancora pubbliche, del documento. Perché? E perché quel giorno? Per ora c'è una risposta solo alla seconda domanda. Perché il ministro della Salute aveva scritto al Cts una istanza in vista dell'audizione del giorno dopo al Copasir dove era stato convocato proprio per chiarimenti sul "piano segreto". Il 21 aprile, la prima versione del piano, datata 20 febbraio, ancora in bozza, era stata rivelata da Repubblica, scatenando un vespaio politico e un certo caos al ministero della Salute. Al punto che il direttore generale della programmazione sanitaria, Andrea Urbani, pilastro del Cts, in una intervista aveva spiegato: certo che c'era un piano, da gennaio (inesatto, ora lo sappiamo); fatto da Salute, ospedale Spallanzani e Istituto Superiore di Sanità; ma gli scenari erano così allarmanti che ci siamo spaventati e lo abbiamo chiuso in un cassetto. Insomma, c'era o non c'era? E perché secretarlo? Il ministro Speranza invece di chiederlo direttamente ad Urbani, che è un suo stretto collaboratore, il 27 aprile lo chiede al Cts nel suo complesso. Chiede: i verbali del Cts sono segreti? E che mi dite del Piano pandemico? Come se il ministro della Salute potesse non sapere. Ma quella risposta scritta serve in vista dell'audizione al Copasir, c'è una insidiosa polemica politica da spegnere. E il ministro ci riesce: parlando con i membri del Comitato parlamentare per la sicurezza va anche un po' oltre. Dice in sostanza che quello di cui si parla è soltanto un documento utilizzato, non dal ministero ma dal Cts, alla stregua di un contributo di studio assieme a diverse e variegate fonti scientifiche. Quanto alla segretezza, è il Cts che ha chiesto la riservatezza mentre non c'è, dice Speranza al Copasir, alcun segreto su questo "studio". Ne deposita due versioni, la prima e' ultima, quella del 4 marzo, che secondo il verbale di quel giorno è stata approvata e portata dal capo del Cts Agostinoio zzo al capo della Protezione Civile Angelo Borrelli affinché la presentasse al ministro stesso. Quindi ricapitolando: ci sono almeno due versioni del Piano diventato Studio, due versioni nient'afTatto segrete lo dice Speranza), ma nonostante tutta questa trasparenza sbandierata, non sono ancora pubbliche. E questa è la prima cosa che ancora non torna. La seconda è ancora più intrigante. Di quale documento stiamo parlando? Ieri Agostino Miozzo a Repubblica ha detto: Non abbiamo secretato nulla, il Cts non ne aveva il potere. Abbiamo chiesto grande riservatezza quando sono arrivati i numeri della Fondazione Kessier.... Si riferisce al documento, ottenuto dopo oltre cento giorni tramite FOIA e rivelato da Repubblica il 30 agosto, firmato dall'epidemiologo Stefano Merler e presentato al Cts il 12 febbraio. Li si prevedono fino a due milioni di casi e 70 mila morti quando ancora il Covid-19 sembrava una minaccia lontana e gestibile. Una bomba, in enètti. Quel lavoro, dice Miozzo, avrebbe gettato il Paese nel panico e con una saggezza che rivendico il Comitato ha fatto il possibile per non farlo arrivare alla stampa. Ma lo studio di Merler non è il "Piano nazionale sanitario in risposta ad una eventuale emergenza pandemica da Covid-19". Sono due documenti ben distinti per cui non si capisce perché il ministero della Salute, alla nostra richiesta del Piano del 13 maggio, ci abbia alla fine fornito lo studio di Merler: lo studio, infatti, ha soltanto scenari, il piano è un documento molto più complesso con i dati su posti letto, terapia intensiva, rianimazione; azioni da compiere in caso di primo contagio. Si parla anche della necessità di mascherine e dispositivi di protezione sanitaria per medici e infermieri. A proposito: quando ci siamo

attivati per comprarle? Insomma, perché negarne l'esistenza? Perché farlo quando la prima versione è già stata rivelata da Repubblica? Perché insistere, facendolo passare per "lo studio di Merler", sapendo di aver depositato la prima e l'ultima versione al Copasir aggiungendo che non è segreta? Così non è segreta, è peggio: è occultata. O piano anti-Covid del non era segreti per le Ke - ' :HliffiffIP Ili 5? E' à; Ýß is di Floriana Bulfon eRiccardoLuna -tit_org-

AGGIORNATO - Crescono i malati nelle terapie intensive "I casi non sono meno gravi che a marzo"

[Michele Sasso]

Crescono i malati nelle terapie intensive "I casi non sono meno gravi che a marzo" I anestesisti: "Vediamo sempre giovani". ' é ' If nuove redole per contenere conii MICHE LE SASSO Continua l'altalena dei casi di Coronavirus. Ieri nuovo calo dei positivi intercettati nelle maglie del servizio sanitario: sono 1.297, contro i 1695 di sabato, quindi meno 398. Nelle ultime 24 ore si sono registrati /decessi (il giorno prima erano stati 16). Il totale delle vittime sale così a 35.541. Ma si registra anche un consistente calo di tamponi effettuati: sono stati 76.856, C'ò à in meno. Attualmente i pazienti ricoverati con sintomi sono 1.683, di cui 133 in terapia intensiva. E proprio quest'ultimo dato fa preoccupare Alessandro Vergalle, presidente nazionale di Aaroi-Emac (Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani). La curva epidemica si sta alzando ecosì anche il numero di persone ricoverate per Covid in terapia intensiva con un'età media più bassaragona Vergallo - tanto che nelle ultime 24 ore ne abbiamo avuti 12 in più del giorno precedente. E questi malati non sono meno gravi di quelli arrivati a marzo o aprile. Per fortuna siamo lontani dal livello di allarme rosso dei mesi primaverili, grazie al contenimento sociale. "Come anestesisti - aggiunge il leader di Aaroi-Emac - non siamo serenissimi sull'impatto di una eventuale seconda ondata, ma sono diversi fattori che ci mettono in condizioni di minore criticità per affrontarla, quali la capacità ora di riuscire a fare una diagnosi più precoce, una maggiore conoscenza su dove colpisce il virus e sulle strategie terapeutiche da adottare. Ci dà fiducia anche il fatto che nelle regioni più colpite le terapie intensive abbiano retto. La situazione richiede la massima attenzione anche secondo Massimo Andreoni, professore di malattie infettive all'Università di Roma Tor Vergata. In questi giorni, spiega, stiamo vedendo più casi ospedalizzati e in terapia intensiva, e molti presentano la stessa gravità dei casi registrati nella primafase epidemica, anche se i numeri non sono così alti. E i numeri più contenuti si spiegano con il fatto che i soggetti che risultano positivi vi sono in questa fase più giovani e molto spesso sono asintomatici. Insomma il virus non sembra diventato meno aggressivo e, in quanto a gravità e virulenza, non si è modificato. Per i soggetti più fragili gli anziani il rischio di contrarre la malattia è lo stesso dei mesi scorsi. E' invece modificato l'aspetto epidemiologico, perché ora sono più colpiti anche i giovani e vari sono, tra questi, i ricoverati. Per cercare di contrastare i focolai da Sars-CoV-2 oggi è in arrivo il nuovo dpcm sulla fase 3 che dovrebbe ricalcare le indicazioni di quello in scadenza con alcune aggiunte sul trasporto scolastico (80% della capienza) e le linee guida dell'Iss sulla scuola (vedi schede a lato). E sempre dal fronte dell'esecutivo il ministro della salute Roberto Speranza ha annunciato che il vaccino arriverà entro l'anno. All'inizio ne avremo poche dosi, due o tre milioni -ha sottolineato Speranza-. La mia proposta è che sia gratuito e che arrivi prima agli operatori sanitari e agli anziani con patologie, in particolare nelle Rsa. 7 Sono i decessi registrati nelle ultime 24 ore (il giorno prima erano stati 16) 133 I pazienti in terapia intensiva. Il numero totale di ricoverati con sintomi o 1.683 Lt u -Haiuoacnjloinsdii- Ipl -Norme e divieti prorogati fino al 30 settembre MEZZI PUBBLICI MASCHERINE L'obbligo di indossare la mascherina non cambia: per tutti (esclusi i bambini sotto i 6 anni nei luoghi chiusi aperti al pubblico, mezzi inclusi, e comunque quando non si può garantire il distanziamento. Dalle 18 alle 6 rimane in vigore l'obbligo che non è circoscritto solo alle zone del divertimento notturno. MOVIDA Confermate le nuove regole sui mezzi pubblici fissate dalla Conferenza Stato-Regioni: la capienza limite è fissata all'80% dei posti (anche per chi viaggia in piedi) mentre gli scuolabus potranno viaggiare pieni purché i ragazzi non restino a bordo più di un quarto d'ora e sempre con la mascherina sopra i sei anni. SPORT E CONCERTI Il decreto non prevede nessun allentamento per gli eventi sportivi né concerti. Nello scadio l'assembramento è inevitabile: l'apertura la trovo inopportuna, ha detto il premier respingendo le richieste avanzate dai club. L'idea condivisa tra i ministri della Salute dei Paesi Uè è quella di attendere che la curva dei contagi si stabilizzi prima di riaprire gli stadi. Confermata pure l'ordinanza varata subito dopo Ferragosto con la quale il

ministro della Salute Speranza ha vietato il ballo nei locali pubblici e imposto l'obbligo di mascherina anche all'aperto, nei luoghi della movida dove è più facile che si creino assembramenti, dalle 18 alle 4 del mattino. TAMPONI Resta anche l'obbligo sottoporsi a tampone per chi nei 14 giorni precedenti è stato in Croazia, Grecia, Spagna e Malta: si può entrare in Italia solo con un test negativo che abbia meno di 72 ore. Oppure bisogna fare, entro 48 ore dall'arrivo, un tampone in frontiera. La terza possibilità è farlo alla Asl o nei "drive-in" restando, però, in isolamento fiduciario. mi i - tit_org- AGGIORNATO - Crescono i malati nelle terapie intensive I casi non sono meno gravi che a marzo

IL RETROSCENA Troppi nodi ancora da sciogliere. E Renzi avverte: Lo aspettiamo in Parlamento Accuse e litigi in maggioranza Il premier si aggrappa al Quirinale

[Pietro De Leo]

IL RETROSCENA Troppi nodi ancora da sciogliere. E Renzi avverte: Lo aspettiamo in Parlamento Accuse e litigi in maggioranza Il premier si aggrappa al Quirinale PIETRO DE LEO L'intervento di Giuseppe Conte alla festa del Fatto Quotidiano è utile a tracciare la radiografia dello stato di (non) tranquillità del Presidente del Consiglio e del clima che si respira in maggioranza. Ci sono tre elementi che vanno messi in fila. Il primo è il modo tagliente, di forzata eleganza, con cui ha respinto le evocazioni di Mario Draghi. Avrei voluto proporlo come Presidente della Commissione Uè, ha detto Conte, ma lui si sentiva stanco (insi stendo molto su questo punto). Quasi a voler sottolineare l'inadeguatezza dell'ex governatore per ruoli gravosi. Il secondo punto è la sottolineatura della conflittualità interna tra i partiti della maggioranza, raffrontandola a quella della coalizione di centrodestra invece più coesa. Il terzo punto è il suo enfatico gradimento verso un secondo mandato al Quirinale per Sergio Mattarella, quel Presidente della Repubblica che si in molti frangenti lo ha tollerato, ma tutto sommato non ha mai esercitato richiami sostanziali verso la conduzione di Palazzo Chigi, nemmeno di fronte all'evidente utilizzo disinvolto dei Dpcm. Negli ultimi giorni, il sollecito all'elaborazione del piano di impiego del Recovery Fund è forse l'intervento più rilevante, tuttavia si può dire che dal Colle, verso Giuseppe Conte litiga pure in favore di Giuseppe Conte, è sempre arrivata una sostanziale tutela. Tuttavia, al di là di forzate dosi di calmante iniettate al dibattito interno alla maggioranza per via dell'imminente appuntamento elettorale, ci sono vari elementi che definiscono il profilo di una coalizione litigiosa. Ieri Luigi Di Maio, intervenendo a Grottaglie, ha detto: Nessuno pensi di minare il governo e il nostro rapporto con il Pd. Chiaro messaggio interno, riferito ad un Movimento che, diventato a tutti gli effetti un partito, sconta il concretizzarsi di due linee; quella promossa da Grillo, per un'alleanza con il Pd, e quella di Casaleggio jr, che non ha mai visto di buon occhio l'intesa. E gli Stati Generali del prossimo autunno dovranno anche definire che tipo di leadership (collegiale e individuale) il Movimento andrà ad adottare. L'altra questione riguarda il Pd, dove l'appuntamento elettorale del 2021 segnerà una probabile ordalia per la leadership di Nicola Zingaretti, su cui incalza il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, l'unico volto vincente dei dem degli ultimi anni che ha respinto l'assalto di Zingaretti nella mitologica regione rossa. L'eventuale cambio di leadership segnerebbe il ritorno dei renziani al timone del Na2areno. A proposito, al leader di Italia Viva sono state attribuite parole da de profundis su Conte. E un altro segnale è rappresentato dalle parole dell'ex sindaco di Firenze in Aula sul Decreto Semplificazioni; Dopo le regionali - ha detto - aspettiamo il presidente del consiglio in Aula. Se non è un avviso di sfratto, poco ci manca. Al di là delle dinamiche di partito, poi, c'è anche una questione che riguarda i singoli temi. Prova ne è la sortita dei deputati regionali siciliani del Movimento 5 Stelle, che hanno chiesto dimissioni al ministro Lamorgese. Solo un assaggio delle conflittualità che, sul tema immigrazione ma non solo, possono riesplodere dopo il 21. Ed ecco che suonano profetiche le parole di Bettini, grande auspice di quest'alleanza, sul fatto che sarà necessario eseguire all'Esecutivo più di un tagliando. Mattarella Il premier si è detto favorevole a un secondo mandato per il presidente della Repubblica Conte litiga in favore di Giuseppe Conte - è a favore di Giuseppe Conte, il premier si aggrappa al Quirinale.

Parte la corsa al vaccino

Speranza: Disponibile entro l'anno. E per quello contro l'influenza siamo a 17 milioni di dosi

[Luigi Frasca]

EMERGENZA CORONAVIRUS Diminuiscono i casi di Covid in Italia: ieri 1.297 (con 7 decessi). Meno anche i tamponi. Più contagiati in Lombardia e Vem Parte la corsa al vaccine Speranza: Disponibile entro l'anno. E per quello contro rinfluenza siamo a 17 milioni di dos LUIGI FRASCA Scendono i casi di coronavirus in Italia, passati da 1695 di sabato a 1297 domenica, e i decessi, da 16 a 7, anche se a fronte di 30mila tamponi in meno: 76.856 effettuati nelle ultime 24 ore. Solo la Valle d'Aosta non ha riportato nuovi contagi, mentre i numeri più alti sono stati registrati in Lombardia, 198, e Veneto, 179, Un campanello di allarme arriva poi dai ricoveri in terapia intensiva, 133, cresciuti di 12 unità. Intanto, è in arrivo il nuovo Dpcm, che di fatto conferma le misure contenute nell'ultimo decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto, in scadenza il 7 settembre, prorogandole fino a fine mese. Previsto l'obbligo di mascherine sia all'aperto sia al chiuso quando non è possibile garantire il distanziamento e nei luoghi della movida dalle 18 alle 6 del mattino, capienza all'80% dei mezzi pubblici, al 100% sugli scuolabus se il viaggio dura meno di un quarto d'ora, test per i rientri dai paesi a rischio, discoteche chiuse e partite senza pubblico. Mentre continuano le polemiche sui verbali delle riunioni del Comitato tecnico scientifico ora resi noti, con il leader della Lega Matteo Salvini che sfida il governo a spiegare, davanti al Parlamento e a tutto il Paese, perché ha taciuto i rischi del virus, il ministro della Salute Roberto Speranza chiarisce che l'esecutivo non ha mai disposto nessuna secretazione su nessun atto, è sta ta una scelta del Cts. Versione confermata dal coordinatore del comitato Agostino Miozzo: Abbiamo chiesto grande riservatezza, ha spiegato in un'intervista a Repubblica, il rapporto con possibili scenari di diffusione dei contagi avrebbe gettato un Paese nel panico e, con una saggezza che rivendico, il Comitato ha chiesto di fare il possibile per non farlo arrivare alla stampa. Quanto ai discussi omissis nei resoconti, ci sono solo nomi di aziende e un verbale che tocca il 41 bis. La leader di Fdl Giorgia Meloni si dice preoccupata dalla lettura altalenante dei verbali del Cts, dei numeri del Covid, da n'utilizzo che il governo ha fatto dei dati del Covid, a suo piacimento a mio avviso. Chiedo responsabilità - ha aggiunto Meloni - da parte del governo e dati certi e completi che non ci sono. Vorrei che i cittadini, e noi per giudicare meglio, potessimo avere questi dati, senza i quali diventa un po' difficile valutare tutta la situazione, ci siamo sempre fidati di quello che diceva il governo, perché aveva a disposizione esperti che non possiamo consultare. Le prossime partite che entrano ora nel vivo sono l'imminente riapertura delle scuole - la prossima settimana è quella più delicata, ammette Speranza - e la quest ion e vaccin o. Perquello di AstraZeneca, sviluppato in collaborazione con l'Università di Oxford e l'Irbm di Po me zia, il momento della verità sarà tra la fine del mese di settembre e l'inizio di ottobre, quando avrà completato la fase 3 di test su migliaia di vol onari sani, ha spiegato il consulente del ministro della Salute Walter Ricciardi. Il mio auspicio è che il vaccino arrivi entro l'anno, ha detto Speranza, all'inizio ne avremo poche dosi, due o tré milioni. La mia proposta è che sia gratuito e che arrivi prima agli operatori sanitari e agli anziani con patologie, in particolare nelle Rsa. Una prima risposta, quantomeno per non generare confusione e sovrapposizione di sintomi, verrà dal vaccino contro l'influenza. Siamo a 17 milioni di dosi, ha spiegato Speranza, un dato molto più largo rispetto agli altri anni. Saranno sufficienti. Il vaccino sarà gratuito e lo consegniamo a tutti i soggetti a rischio, con l'età abbassata a 60 anni. Attacco áu governo'opposmone critica la mancata trasparenza sui documentipreparati dal comitato degli esperti Il nuovo Decreto Confermerà la chiusura deik discot eche, e l'obbligo della mascherina nei luoghi chiusi Parte la corsa al va< Parte la corsa al va< -tit_org-

Maltempo: lunedì allerta arancione in Liguria, gialla in sei Regioni

[Redazione Tgcom24]

06 settembre 2020 17:50 leggi dopo commenta Una nuova ondata di maltempo è in arrivo sul Nord Italia. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse: lunedì allerta arancione per rischio temporali su gran parte della Liguria, mentre l'allerta è gialla sul Ponente ligure e su ampi settori di Piemonte, Lombardia e Veneto, oltre che sull'intero territorio di Emilia Romagna e Sicilia. [liguria maltempo](#)
Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}}
{{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Covid, altri 1.297 contagi e 7 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 06/09/2020 17:22 Covid, sono stati 1.297 i nuovi contagi e 7 morti da ieri. E' quanto riporta il bollettino del ministero, pubblicato sul sito della Protezione Civile. Crescono i ricoverati in terapia intensiva, sono stati 133, 12 in più di ieri. Scendono però i tamponi che sono stati 76.856 tamponi nelle ultime 24 ore, 30.802 in meno di ieri. La situazione in Italia Covid, in Lombardia 198 contagi e 3 morti Covid, "casi non meno gravi di quelli di marzo-aprile"

Terremoto: Bertolaso, mancata ricostruzione è vergogna Italia - Sisma & Ricostruzione (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BELFORTE DEL CHIANTI, 06 SET - "Dopo 4 anni la ricostruzione del Centro Italia distrutto dal sisma non è ancora iniziata, penso che si tratti di una delle vergogne del nostro Paese". È quanto ha detto all'ANSA Guido Bertolaso, già capo della Protezione civile nazionale ai tempi del sisma all'Aquila, parlando da Belforte del Chianti (Macerata), dove ha incontrato i cittadini assieme al sindaco di Civitanova Marche, Fabrizio Ciarapica, candidato al consiglio regionale delle Marche. "Sono stati 4 anni persi e inutili, le popolazioni sono state abbandonate nel totale disinteresse, mentre a Genova è stato ricostruito un ponte in meno di due anni. Questo vuol dire che ci sono cittadini di serie A e di serie B", ha aggiunto Bertolaso. (ANSA).

Coronavirus: casi sempre in aumento in Toscana, altri 122 - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 06 SET - In Toscana sono 12.414 i casi di positività al Coronavirus, 122 in più rispetto a ieri (45 identificati in corso di tracciamento e 77 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 1% in più rispetto al totale del giorno precedente, quando erano stati 113. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.277 (74,7% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 583.923, 7.803 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.994, +5,6% rispetto a ieri. Non si registrano nuovi decessi: il bilancio rimane quindi di 1.143 pazienti morti da inizio pandemia. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 122 casi odierni è di 41 anni circa (il 27% ha meno di 26 anni, il 23% tra 26 e 40 anni, il 41% tra 41 e 65 anni, il 9% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 60% è risultato asintomatico, il 23% pauci-sintomatico, il 13% lieve. Delle 122 positività odierne, 9 casi sono riconducibili a rientri dall'estero e 6 a rientri da altre regioni italiane (3 Sardegna, 3 altro). Il 33% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Sono 54 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 53 nella Nord Ovest, 15 nella Sud est. Complessivamente, 1.909 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (97 in più rispetto a ieri, più 5,4%). Sono 4.304 (67 in meno rispetto a ieri, meno 1,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 85 (8 in più rispetto a ieri, più 10,4%), 8 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). (ANSA).

Coronavirus Italia, bollettino di oggi 6 settembre. Dati Covid e tabella in tempo reale -

Cronaca

Aggiornamenti su contagi, morti e guariti. In Veneto 179 nuovi casi, 113 in Toscana

[Quotidianonet]

Aggiornamenti su contagi, morti e guariti. In Veneto 179 nuovi casi, 113 in Toscana Roma, 6 settembre 2020 - Riflettori puntati sul quotidiano bollettino con i dati aggiornati sull'epidemia di Coronavirus in Italia. La curva dei contagi ieri è rimasta sostanzialmente stabile (1.695 nuovi casi), confermando però la tendenza di crescita che prosegue da settimane. E si attende di conoscere il numero dei decessi, dopo i 16 morti registrati nell'ultimo bollettino Covid. E fare anche su terapie intensive e ricoveri, il cui trend è in salita da giorni. Nel frattempo, oggi, il ministro Roberto Speranza ha chiarito che nella distribuzione del vaccino avranno la precedenza medici e anziani. Se il farmaco Oxford "dovesse andare bene", ha aggiunto il titolare della Salute, le prime dosi potrebbero essere disponibili "già a fine anno". Speranza ha escluso ancora una volta che si possa ricorrere a un nuovo lockdown mentre ha ribadito come ci siano "tutte le condizioni" per il ritorno a scuola. Situazione complessa in Francia, dove sono stati rilevati altri 8.550 contagi nelle ultime 24 ore. Sette ulteriori dipartimenti sono stati classificati come "zona rossa", portando a 28 le aree in cui l'Eliseo ha reso possibile "misure rafforzate" per contenere la diffusione del virus. Sulle condizioni di Silvio Berlusconi, ricoverato al San Raffaele di Milano dopo essere risultato positivo e sintomatico al Covid-19, il primario Alberto Zangrillo ha spiegato che la "fase è delicata", ma il "decorso è regolare" e il "paziente è tranquillo". Attimi di paura per Arturo Lorenzoni: il candidato del centrosinistra in Veneto è stato colto da malore in diretta Facebook, mentre era collegato con il ministro per gli affari regionali Francesco Boccia e il candidato sindaco di Venezia Pierpaolo Baretta. Lorenzoni parlava da casa, è stato soccorso dai familiari, riprendendosi poco dopo. Il collegamento è stato interrotto, il frammento video rimosso dal social. Qui, non appena saranno disponibili, riporteremo gli aggiornamenti sull'andamento dell'epidemia di Coronavirus nel nostro Paese. -Contagi stabili in Emilia-Romagna, con 124 nuovi casi a fronte di oltre 10.200 tamponi: un aumento in linea con i giorni scorsi. Un morto registrato in provincia di Piacenza, mentre prosegue l'aumento del numero dei ricoverati: +2 in terapia intensiva (14) e altrettanti negli altri reparti (124) Dei nuovi contagiati, 57 erano già in isolamento, 56 individuati in focolai già noti e 60 sono asintomatici. Sono 36 i casi collegati a rientri dall'estero, 18 da altre regioni. L'età media è 41 anni. Il maggior numero si registra nelle province di Reggio Emilia (20), Modena (17), Ravenna (16), Parma (14), Ferrara (13), Bologna (11) e Forlì (13). I casi attivi sono 3.370 (+119), le persone in isolamento a casa sono 3.232 (+115), il 95%, le persone complessivamente guarite sono 24.794 (+4). La Regione segnala inoltre che il decesso comunicato nell'aggiornamento di ieri, e relativo alla provincia di Reggio Emilia, non è ascrivibile a Covid-19. Altri 122 contagi (ieri 113) in Toscana (45 identificati in corso di tracciamento e 77 da attività di screening). Sono 7.803 i test eseguiti nelle ultime 24 ore (583.923 da inizio emergenza). Gli attualmente positivi sono a oggi 1.994, +5,6% rispetto a ieri. Nessun nuovo decesso. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. L'età media dei casi odierni è di 41 anni circa: il 60% è risultato asintomatico, il 23% pauci-sintomatico, il 13% lieve. Delle 122 positività, 9 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero e 6 a rientri da altre regioni italiane (3 Sardegna, 3 altro). Si conferma il trend in Veneto: sono 179 i nuovi casi (ieri 188) che portano a 23.944 il totale dei contagiati in regione da inizio pandemia. Rallenta l'aumento degli attuali positivi, +62 da ieri e in totale 2.939, mentre non vi sono nuovi decessi (totale 2.130). Scendono le persone in isolamento fiduciario, che sono 7.792 (-513), delle quali 144 (-61) sono positive. Stabili i ricoveri in ospedale, che sono 151 (+1) di cui 79 positivi; risalgono le terapie intensive che accolgono 16 pazienti, 3 in più. In lieve aumento i nuovi casi in Puglia: 60 rispetto ai 56 di ieri. Allo stesso tempo salgono anche i tamponi effettuati: oggi 3358 a fronte dei 3319 di ieri. Del totale dei casi odierni, 22 riguardano la provincia di Bari, 4 la provincia Bat (Barletta, Andria, Trani), 4 la provincia di Brindisi, 12 la provincia di Foggia, 14 la

provincia di Lecce, 4 la provincia di Taranto. Un decesso nelle ultime 24 ore (nella provincia di Bari) a fronte dei 2 di ieri. Sono 20 i casi positivi al coronavirus registrati nelle ultime 24 ore nelle Marche, in lieve flessione rispetto ai 32 di ieri. Sono 11 in provincia di Pesaro Urbino, 5 in provincia di Ascoli Piceno, 3 in provincia di Macerata e 1 in provincia di Ancona. Questi casi comprendono 5 rientri dall'estero (Macedonia, Albania, Moldavia), 4 contatti in ambiente domestico asintomatici, 4 soggetti sintomatici, 6 contatti stretti di casi positivi e un caso rilevato dallo screening percorso sanitario. Accertati in Umbria 26 nuovi casi: stabili a 15 i ricoverati negli ospedali di Perugia e Terni, due in intensiva. Segnalati sei nuovi guariti, 1.473 totale. Nessun decesso registrato nelle ultime 24 ore. Gli attualmente positivi passano così da 342 a 362. Nell'ultimo giorno sono stati eseguiti 1.220 tamponi, 165.428 dall'inizio della pandemia. Approfondimenti Cacciari e il Covid: ora torniamo a vivere. "La paura uccide, chi fugge è un disertore"

Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Meteo, le previsioni di lunedì 7 settembre: pioggia e temporali al Nord, soleggiato al Sud

[Redazione Cronache]

shadow Stampa EmailGià domenica pomeriggio-sera le correnti atlantiche sono penetrate sull arco alpino portando forti temporali e un calo di temperature e piogge fino alle pianure delle regioni settentrionali. Lunedì piogge e temporali colpiranno soprattutto area alpina e prealpina centro-occidentale, il settore centrale della Liguria, il basso Piemonte, le pianure lombarde, dell Emilia e dell alto Veneto. I fenomeni temporaleschi potranno anche assumere carattere di forte intensità con improvvise raffiche di vento, locali nubifragi e grandinate, avverte IlMeteo.it. Sul resto del Paese sole e clima estivo. '); }Nord Tempo molto instabile sulle Alpi, sulle Prealpi, in Piemonte, Lombardia e poi in Emilia con rovesci e temporali a tratti molto intensi e con grandinate. Più soleggiato il Triveneto pianeggiante. Piogge e temporali interesseranno anche la Liguria in giornata. Temperature comprese tra 20 e 30 gradi. La Protezione civile ha emesso un avviso di allerta arancione per la Liguria e gialla per quasi tutto il Nord centro-occidentale. Centro e Sardegna Qualche temporale sulla Toscana settentrionale, per il resto il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso. Temperature con 28-31 gradi di giorno. Sud e Sicilia Una nuvolosità a tratti intensa interesserà Sicilia (in allerta gialla della Protezione civile) e Calabria, anche con qualche precipitazione, generalmente di modesta entità. Altrove, cielo poco nuvoloso. Valori massimi attesi tra 26 e 31 gradi.

Covid, altri 1.297 casi e 7 morti

(Adnkronos) - Sono stati 1.297 i nuovi contagi e 7 morti da ieri per Covid-19. E' quanto riporta il bollettino del ministero della Salute, pubblicato sul sito d...

[Redazione]

(Adnkronos) - Sono stati 1.297 i nuovi contagi e 7 morti da ieri per Covid-19. E' quanto riporta il bollettino del ministero della Salute, pubblicato sul sito della Protezione Civile. Crescono i ricoveri in terapia intensiva, sono stati 133, 12 in più di ieri. Scendono però i tamponi che sono stati 76.856 tamponi nelle ultime 24 ore, 30.802 in meno di ieri. Dall'inizio dell'emergenza si contano 35.541 vittime e 277.634 casi totali. La situazione in Italia Covid, in Lombardia 198 contagi e 3 morti Covid, "casi non meno gravi di quelli di marzo-aprile"

Covid, la rinascita del "Paziente 1" tornato in campo a Codogno: Ora guardo al futuro

Io ci provo, torno in campo. Eccolo, il paziente 1 di Codogno, che si scalda prima di giocare a pallone, per la partita che illumina la speranza di un intero territorio, non solo...

[Redazione]

Io ci provo, torno in campo. Eccolo, il paziente 1 di Codogno, che si scalda prima di giocare a pallone, per la partita che illumina la speranza di un intero territorio, non solo Codogno, ma tutta la provincia di Lodi. Quanto sono lontani gli slogan surreali dei negazionisti e dai no mask riuniti nello stesso giorno a Roma. A Codogno un uomo di 38 anni, che per tre settimane ha lottato come un leone in terapia intensiva, rischiando di morire per Covid come purtroppo è successo al padre, ha indossato gli scarpini da calcio. Si chiama Mattia Maestri e a febbraio fu conosciuto dal tutto il Paese, anzi da tutta Europa, come il paziente 1. Fu lui, per tre volte, ad andare con la febbre alta al pronto soccorso della sua città, fino a quando una dottoressa non ebbe l'intuizione di fargli il tampone con cui il 21 febbraio si scoprì che il Covid aveva contagiato anche un italiano: era la prima trasmissione del virus locale. Mattia Maestri ha vinto la battaglia con il Covid, è stato salvato anche dalla sanità italiana, nello tsunami incomprensibile di quei giorni, e ricorderà per sempre questi mesi: anche i genitori si infettarono, il padre morì, la moglie incinta diede alla luce una bambina Giulia, lui era in terapia intensiva, lottò, guarì. È ieri è tornato a praticare sport, lui che da podista sembrava non stancarsi mai. APPROFONDIMENTI CRONACA Mattia Maestri, il "paziente 1" di Codogno L'INTERVISTA Virus, il sindaco leghista di Codogno: è chi... IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Virus, Mattarella: Non possiamo dimenticare morti e sacrifici,... LA STORIA Coronavirus, la Codogno sportiva risorge con il baseball. L'ex... ITALIA Coronavirus, Mattarella a Bergamo: Qui il cuore... I DATI Codogno, il pronto soccorso riapre. L'ospedale: Negativo... L'EVENTO 2 giugno 2020, Mattarella a Codogno, la diretta: Da qui... ITALIA Le Frecce disegnano immensi tricolori su Trento, Milano e Codogno Covid, medico guarito diventa primario all'ospedale di Alzano Zona rossa, le famiglie delle vittime: Via i segreti. I pm indagano sul ritardo Virus, il sindaco leghista di Codogno: è chi dice che il Covid non è ma venga qui e cambierà idea LA SFIDA L'occasione, a Codogno, è stata offerta da un triangolare di calcio con la nazionale dei sindaci, una squadra composta dagli amministratori della provincia di Lodi (tra le più colpite dall'epidemia) e una rappresentanza dei volontari della Protezione civile e della Croce rossa locali. All'Ansa Mattia Maestri ha raccontato, quando è uscito dal campo: È stato un bellissimo incontro, ci siamo divertiti e abbiamo anche vinto. Il peggio è passato per l'Italia e per Mattia? Speriamo. Se andiamo avanti così ce la possiamo fare. Per me è andato tutto bene. Dire che sono in forma è una parola grossa però sto bene. Al mattino era stata celebrata una messa per ricordare le vittime del Covid, poi tutti in campo per il triangolare di calcio; in regalo a Mattia la maglietta della nazionale dei primi cittadini e un tagliando. E poi i doni dai sindaci di Codogno e di Vo' Euganeo (provincia di Padova). E un cappello autografato da Valentino Rossi. L'Inno di Mameli, la commozione, lo sguardo rivolto a Valentina, la moglie, a bordo campo vicino a un passeggiatore, con Giulia, la bimba nata quando tutto sembrava irrimediabile e si temeva che Mattia come altri 35 mila italiani non ce la facesse. E invece eccolo in campo. Io ci provo, ha ripetuto, lontano dagli strilli di una strana manifestazione a Roma. Speriamo che quello che abbiamo vissuto sia solo un ricordo e che ci serva per guardare al futuro dice il sindaco di Codogno, Francesco Passerini. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Italia, bollettino: nuovi contagi (1.297) e morti (7) in calo, ma 133 terapie intensive (12 in più)

Coronavirus, il bollettino di oggi, domenica 6 settembre 2020. Sono sette i morti positivi al Covid nelle ultime 24 ore (ieri erano stati 16). Netto calo anche dei contagiati: sono 1.297, quasi...

[Redazione]

Coronavirus, il bollettino di oggi, domenica 6 settembre 2020. Sono sette i morti positivi al Covid nelle ultime 24 ore (ieri erano stati 16). Netto calo anche dei contagiati: sono 1.297, quasi 400 in meno di ieri. Ma si registra anche un consistente calo di tamponi effettuati: sono stati 76mila, 30mila in meno di ieri. Dodici ricoveri in più in terapia intensiva. Questi i dati del ministero della Salute. Dopo lo stop di ieri, nuovamente in aumento i pazienti in terapia intensiva nelle ultime 24 ore: sono 133, 12 in più del giorno precedente. In crescita anche i ricoverati con sintomi (1.683, +63) e le persone in isolamento domiciliare (30.262, +809). Il totale degli attualmente positivi è di 32.078 (+884). I dimessi ed i guariti sono saliti a 210.015.

APPROFONDIMENTICOVID-19Covid, studio di un prof di Oxford: Numeri sovrastimati, i...TERNICovid, fratello e sorella di 6 e 3 anni contagiati a Terni, positiva... IL CASOCoronavirus, la movida si sposta in città. Assembramento...IL CASOCovid, dalle vacanze il virus si sposta nelle piazze della movida: a...IL CASOCoronavirus Roma, Spallanzani: 64 positivi ricoverati e 643 dimessi...Covid, studio di un prof di Oxford: Numeri sovrastimati, i test rilevano anche il virus morto Covid, i dati nelle regioniQuesti i dati di oggi nelle principali regioni italiani per quanto riguarda l'infezione da Covid-19.Il Covid ha aggravato il dramma delle spose bambine in Asia, l'allarme delle OngLombardiaAumentano ricoveri sia in terapia intensiva che in altri reparti Con 12.117 tamponi effettuati, in Lombardia i nuovi casi positivi sono 198 con il rapporto tra il numero dei nuovi tamponi e i positivi riscontrati pari all'1,63%, pressochè identico a ieri (1,65%). Ci sono tre nuovi morti, per un totale di 16.880 decessi dall'inizio della pandemia in regione. Aumentano sia i ricoverati in terapia intensiva (+2, 25 in totale) che quelli negli altri reparti (+3, 248). Tra le province quella di Milano è sempre la più colpita con 86 nuovi casi, di cui 51 a Milano città, seguita da Brescia (28) e Monza e Brianza (21). Emilia RomagnaSono 124 i nuovi positivi al Coronavirus in Emilia-Romagna, rilevati con oltre 10.200 tamponi: un aumento giornaliero in linea con i giorni scorsi. Un morto è stato registrato in provincia di Piacenza, mentre prosegue l'aumento del numero dei ricoverati: +2 in terapia intensiva (14) e altrettanti negli altri reparti (124) Dei nuovi contagiati, 57 erano già in isolamento, 56 individuati in focolai già noti e 60 sono asintomatici. Sono 36 i casi collegati a rientri dall'estero, 18 da altre regioni. L'età media è 41 anni. Il maggior numero si registra nelle province di Reggio Emilia (20), Modena (17), Ravenna (16), Parma (14), Ferrara (13), Bologna (11) e Forlì (13). I casi attivi sono 3.370 (+119), le persone in isolamento a casa sono 3.232 (+115), il 95%, le persone complessivamente guarite sono 24.794 (+4). La Regione segnala inoltre che il decesso comunicato nell'aggiornamento di ieri, e relativo alla provincia di Reggio Emilia, non è ascrivibile a Covid-19. Covid, dalle vacanze il virus si sposta nelle piazze della movida: a Roma caos assembramentiL'allerta assembramenti dai luoghi delle vacanze si è ormai sposta in città. Nei luoghi della. E così da Roma e Milano (ma anche in altre città) sembrano non esserci più regole da rispettare. I dati dimostrano che i contagi sono in aumento, ma ai più giovani la cosa non preoccupa. Covid, bimba di 7 mesi positiva al test: rintracciata la famiglia a Cosenza e messa in quarantenaToscanaIn Toscana sono 12.414 i casi di positività al Coronavirus, 122 in più rispetto a ieri (45 identificati in corso di tracciamento e 77 da attività di screening). I nuovi casi sono l'1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.277 (74,7% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 583.923, 7.803 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.994, +5,6% rispetto a ieri. Non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 122 casi odierni è di 41 anni circa (il 27% ha meno di 26 anni, il 23% tra 26 e 40 anni, il 41% tra 41 e 65

anni, il 9% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 60% è risultato asintomatico, il 23% paucisintomatico, il 13% lieve. Delle 122 positività odierne, 9 casi sono ricollegabili a rientri. Coronavirus, la movida si sposta in città. Assembramento selvaggio da Roma a Milano Friuli Venezia Giulia Le persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 467 (14 più di ieri). Quattro pazienti sono in cura in terapia intensiva, mentre 15 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (349 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia. Oggi sono stati rilevati 20 nuovi contagi; quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 3.923: 1.495 a Trieste, 1.251 a Udine, 867 a Pordenone e 297 a Gorizia, alle quali si aggiungono 13 persone da fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 3.107, i clinicamente guariti sono 8 e le persone in isolamento 440. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 7 a Gorizia. Coronavirus Roma, Spallanzani: 64 positivi ricoverati e 643 dimessi finora Puglia Sono 60 i casi di nuovi positivi al coronavirus su 3.358 test registrati oggi in Puglia dove c'è stata anche una vittima nel barese. Il numero maggiore di casi, 22, è stato registrato in provincia di Bari, 14 in provincia di Lecce, 12 in provincia di Foggia, e quattro ciascuna nelle province Bat, Brindisi e Taranto. Sono 1.167 i casi attualmente positivi. Il dg della Asl Bari, Antonio Sanguedolce sottolinea che tra i 22 nuovi positivi ci sono 15 contatti stretti collegati a casi già isolati e sotto sorveglianza, altri 5 casi emersi in fase di accertamento e tracciamento in strutture sanitarie, 1 positività riscontrata dopo screening ostetrico e 1 a seguito di test sierologico risultato positivo. Dei 14 casi leccesi, icdhiara ill Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo, 10 sono contatti stretti di casi già noti, 3 cittadini temporaneamente presenti nella nostra provincia e un residente per cui sono in corso le indagini epidemiologiche. Dei 12 casi foggiani, precisa il Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla 4 persone sono state individuate durante l'attività di screening di pre-ricovero; 5 sono contatti stretti di casi già noti; 2 persone sintomatiche; 1 cittadino straniero presente sul territorio provinciale. Veneto Crescono di 179 nuovi casi i contagi da Coronavirus in Veneto nelle ultime 24 ore, confermando il trend degli ultimi giorni; il totale da inizio pandemia è a 23.944 casi. Lo riporta il bollettino regionale. Rallenta l'aumento degli attuali positivi, +62 da ieri e in totale 2.939, mentre non vi sono nuovi decessi (totale 2.130). Scendono le persone in isolamento fiduciario, che sono 7.792 (-513), delle quali 144 (-61) sono positive. Stabili i ricoveri in ospedale, che sono 151 (+1) di cui 79 (0) sono positivi; risalgono le terapie intensive che accolgono 16 pazienti, 3 in più, che rientrano nei 12 casi positivi. Covid, gli anestesisti: I casi di oggi non sono meno gravi di quelli di marzo, la curva si sta alzando Umbria Altri 26 nuovi casi di positività al Covid sono stati accertati in Umbria nelle ultime 24 ore, portando a 1.916 il totale. Emerge dai dati aggiornati dalla Regione sul suo sito. Stabili a 15 i ricoverati negli ospedali di Perugia e Terni, due in intensiva. Segnalati sei nuovi guariti, 1.473 totali, mentre rimangono 81 i morti. Gli attualmente positivi passano così da 342 a 362. Nell'ultimo giorno sono stati eseguiti 1.220 tamponi, 165.428 dall'inizio della pandemia. Berlusconi, Salvini: Mi sono sincerato delle sue condizioni, spero di vederlo presto Marche Sono 20 i casi positivi al coronavirus registrati nelle ultime 24 ore nelle Marche su 807 tamponi analizzati nel percorso nuove diagnosi: 11 in provincia di Pesaro Urbino, 5 in provincia di Ascoli Piceno, 3 in provincia di Macerata e 1 in provincia di Ancona. Questi casi comprendono 5 rientri dall'estero (Macedonia, Albania, Moldavia), 4 contatti in ambiente domestico asintomatici, 4 soggetti sintomatici, 6 contatti stretti di casi positivi e un caso rilevato dallo screening percorso sanitario. Lo rende noto il Gores. Nelle ultime 24 ore sono stati testati 1.341 tamponi: 807 nel percorso nuove diagnosi e 534 nel percorso guariti. Covid, cento tamponi dopo il contagio del calciatore e di due ragazze Ultimo aggiornamento: 17:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietra Soccorsò, inaugurati tre nuovi mezzi - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazione
Si tratta di due Fiat Doblò per il trasporto dei disabili e di una nuova ambulanza
Taglio del nastro in piazza San Nicolò a Pietra Ligure per l'inaugurazione di tre nuovi mezzi della pubblica assistenza Pietra Soccorsò. Si tratta di due Fiat Doblò per il trasporto dei disabili e di una nuova ambulanza che è stata dedicata a Sara Pastorino, la giovane di 17 anni di Tovo San Giacomo, scomparsa due anni fa a causa di un brutto male. I tre mezzi sono stati benedetti dal parroco di Pietra, don Giancarlo Cuneo, alla presenza della famiglia di Sara (la mamma Emanuela Borro, il papà Enrico Pastorino e la sorella Eleonora) che attraverso un evento benefico dedicato alla figlia avevano raccolto parte dei fondi necessari all'acquisto del mezzo di soccorso. Grazie davvero di cuore per tutto quello che fate, per l'aiuto e il sostegno che date alla città e grazie per questo bellissimo messaggio che avete voluto dare intitolando l'unità di soccorso avanzato a Sara ha detto il vicesindaco Rembado rivolgendosi a Pietra Soccorsò - Sara ci ha lasciato nella piena giovinezza, ma Sara oggi vive, attraverso questo mezzo di soccorso, Sara girerà per le vie e le piazze del nostro comprensorio portando non solo la sua presenza in mezzo a noi, ma anche speranza e vita. Il papà di Sara ha ringraziato gli angeli di Pietra Soccorsò, che durante la malattia della ragazza accompagnavano per le terapie all'ospedale Gaslini di Genova e le sono sempre stati accanto: Pietra soccorso sarà sempre nel nostro cuore. Una trentina tra associazioni, forze dell'ordine e di soccorso hanno partecipato alla cerimonia. Erano presenti: la Croce Bianca di Albenga, Borghetto, Cairo, Finale Ligure, Noli e Savona, la Croce Rossa di Ceriale, Toirano, Vado Quiliano, la Croce Verde di Albisola Superiore, Finalborgo, Intemelia, la Croce D'oro di Albissola Marina e i vigili del fuoco del distaccamento di Finale Ligure. In piazza anche i carabinieri di Pietra Ligure, la polizia locale di Pietra, Agesci, Protezione civile, Asd Pietra Ligure 1956, Amici di Offenburg, Anpi, Associazione nazionale carabinieri, Confraternita di Orazione Morte, MarinaItalia, Masci Pietra Ligure, Matetti Da Pria e Unitre. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

"Forestali che lavorano a chiamata, pochi mezzi e la mano della mafia": ecco perché in Sicilia i roghi devastano le riserve. Ogni anno

[Redazione]

«Spero in un ultimo sussulto di dignità e chiedo a queste persone che hanno appiccato il fuoco di autodenunciarsi. Chiedo anche a chi sa qualcosa che venga a riferire, perché quel che è successo è gravissimo». Usa queste parole Angela De Luca, sindaca di Altofonte, nel Palermitano, per rivolgersi ai suoi concittadini. «Sono nella stanza del segretario comunale e da qui vedo lo sfregio inaudito al nostro bosco. Non è una questione solo di rabbia ma di grande paura: già le prime rocce hanno cominciato a rotolare verso l'abitato. Cosa succederà adesso? Cosa succederà alle prime piogge?», Allarme lanciato dalla sindaca. Una strategia criminale concordata - Nel comune siciliano a causa degli incendi dell'ultimo fine settimana di agosto sono andati in fumo 900 ettari del bosco della Moarda. E alcuni roghi non sono ancora completamente spenti: Le radici ancora bruciano», dice la sindaca. E dire che il bosco della Moarda era stato piantato nel dopoguerra proprio per riparare gli abitanti di Altofonte: «Prima c'era fango, c'erano smottamenti, poi hanno piantato gli alberi ed eravamo al riparo, adesso le case sono a rischio». La voce della sindaca, sostenuta dalla preoccupazione per i suoi concittadini, tocca ottave alte. Era alta anche domenica mattina quando alle 7 del mattino la sindaca ha chiamato il presidente Nello Musumeci per chiedere l'invio dei Canadair: «Ce ne sono due in tutta la Sicilia» spiega e io capisco che si dia priorità alle riserve ma noi avevamo il fuoco davanti agli occhi». Pure il governatore ha rivolto un appello affinché vengano denunciati i responsabili: «Spero che si possa, con la collaborazione anche dei cittadini, arrivare all'individuazione di questi delinquenti che con una strategia criminale concordata distruggono, in un solo attimo, un patrimonio boschivo formatosi in decenni di cura e attenzione della comunità locale e delle istituzioni». La Regione proclamerà lo stato di calamità, e chiederà a Roma di proclamare quello di emergenza. I mezzi: solo 2 Canadair sull'isola. Da Palermo a Trapani, da Catania e Messina, infatti, un'ampia area della Sicilia è bruciata negli ultimi giorni di agosto: «Siamo arrivati fino a un massimo di 5 Canadair e due elicotteri su Palermo», spiega Maurizio Lucia, direttore dei Vigili del fuoco. Sono in tutto 15 i Canadair in Italia, di proprietà dei Vigili del fuoco ma gestiti da una società esterna. A questi si aggiungono elicotteri non solo dei Vigili del Fuoco (che ne hanno 5) ma anche delle altre forze dell'ordine, mezzi inviati dal centro operativo aereo unificato che dispone a seconda dell'urgenza il velivolo più adeguato per l'operazione, mentre a gestire gli interventi via terra ci sono i direttori delle operazioni di spegnimento che sono persone altamente specializzate per questi casi. Ma lo scorso fine settimana gli interventi contemporanei solo nell'isola sono stati troppo estesi: «Una situazione di certo complicata dalla vastità e varietà degli interventi. Vogliono dare la gestione delle riserve ai privati? Un irrobustimento di mezzi e uomini può essere solo visto di buon occhio ma siamo riusciti a rispondere bene alla situazione di emergenza», rileva Lucia. Non sono d'accordo con lui gli ambientalisti che si sono riuniti da tutta la Sicilia sotto un'unica sigla («Salviamo i boschi siciliani»), per chiedere tra le altre cose la rimozione di funzionari. «Perché il sistema antincendio è con tutta evidenza fallimentare», dice Massimo Fundarò, organizzatore del comitato siciliano a salvaguardia dei boschi. Il comitato è pronto ad indagare sugli ultimi incendi: «Faremo quello che dovrebbero fare le istituzioni, ottenendo le informazioni per un dossier da presentare alle varie procure, dopo quello già presentato nel 2017 alla procura di Trapani ma rimasto nei cassetti», accusa Fundarò. Che col comitato lancia anche una raccolta firme su change.org dove si chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta che accerti responsabilità e individui esecutori materiali e mandanti per smascherare gli interessi mafiosi e le connivenze politiche, si legge nell'appello lanciato dal comitato. Perché il sospetto è che si voglia togliere la gestione pubblica per darla ai privati, sostiene sempre l'ambientalista, in passato deputato dei Verdi tra il 2006 e il 2008. Fundarò insiste: «Ogni incendio ha la sua storia e se viene appiccato col buio quando si sa che i Canadair

non possono entrare in azione non Ã di certo un caso. L'indagine delle procure Ã? Secondo me c'Ã anche la mano della mafia, aggiunge Gaetano Guarino, ex direttore della riserva di Capo Gallo, a Palermo, funzionario storico della Forestale, adesso distaccato alla Protezione civile: vanta 36 anni di servizio, praticamente una vita dedicata alla vigilanza del verde siciliano, anche a costo di subire minacce che negli anni non sono mancate. Ã? I responsabili degli incendi? Non si arriva mai a nessuno, ricorda, facendo notare che gli incendi scoppiano sempre con certe condizioni meteo: giornate di forte scirocco che dall'Africa battono le coste siciliane. Ã? Che qualcuno approfitti delle condizioni climatiche Ã un'ipotesi concreta? dice ma da qui in poi tocca alle procure indagare. E i pm di Palermo e di Trapani hanno effettivamente aperto un'indagine: il reato ipotizzato Ã quello di incendio boschivo, che prevede da 4 a 10 anni di reclusione, con aggravante prevista in caso di incendi in aree protette. Ã? il caso della riserva dello Zingaro, nel trapanese, che Ã stata ancora una volta distrutta dalle fiamme. Gli incendi scoppiati negli ultimi giorni agosto, infatti, da quelle parti stanno quasi diventando una consuetudine. I Forestali? 19mila lavorano solo qualche giorno all'anno. Eppure Guarino spiega che i roghi si possono prevenire: Ã? Quando ero su quel territorio, a Piana degli Albanesi e Santa Cristina, gli incendi sono diminuiti del 70 per cento. Non perch'Ã sono un eroe io ma perch'Ã stavo sul territorio e di questo c'Ã bisogno: di presenza. Una presenza che dovrebbe essere garantita dal corpo siciliano della Forestale, spesso finito sotto accusa perch'Ã costituito da troppi dipendenti rispetto a quelli utilizzati nelle altre Regioni: Ã? Bisogna fare una distinzione molto importante: c'Ã il corpo Forestale e ci sono gli operai della Forestale? spiega Guarino. Nel corpo contiamo 400 uomini, con un'etÃ media di 55-60 anni (prima erano 1500), poi ci sono 19 mila operai forestali, ovvero persone che lavorano solo per qualche mese o per qualche giorno durante tutto l'anno. Sono seimila quelli che lavorano per spegnere gli incendi e lavorano per sei mesi l'anno, mentre tutti gli altri lavorano per 51, per 78 o per 158 giornate, lavorano cioÃ a chiamata. La Lombardia, per fare un esempio, conta 8 mila operai forestali che sono impiegati di ruolo, lavorano tutto l'anno e costano molto di piÃ dei nostri 19 mila che non sono forestali, sono braccianti agricoli, fanno parte di liste di collocamento e vengono inseriti a chiamata. E su chi appicca il fuoco Guarino insiaste: Ã? Secondo me c'Ã pure la mafia, dice il funzionario che nel 2016 fu minacciato: Ã? Ti faccio saltare la testa, gli disse un collega coinvolto in un presunto giro di tangenti. Ã? Nelle riserve continua serpeggia soprattutto una sorta di fastidio per i vincoli ambientali imposti alla zona. Ci sarebbe, dunque, una volontÃ precisa nello scempio dello Zingaro. Anche secondo il direttore regionale dei Vigili del fuoco Ã? un'ipotesi da non escludere. D'altronde, aggiunge FundarÃ, Ã? sono arrivati molti soldi per il rimboschimento dal Recovery fund, non dimentichiamolo. ombra della mafia. Pure la sindaca di Altofonte conferma: Ã? Ogni anno i proprietari appiccano incendi, perlopiÃ per bruciare ginestra e saggina, che nel giro di poco si riforma in erba di cui poi si nutrono i loro animali. Ma quest'anno c'Ã stata una mano piÃ pesante: Ã? Questa volta ci sono stati 5 d

iversi inneschi? sottolinea De Luca -: tutti gli anni i nostri eroi della protezione civile spengono incendi in questa zona. Si puÃ dunque prevenire? Ã? Di certo si devono ripulire i boschi, il territorio va curato, risponde Guarino. Mentre i Vigili prevedono nel periodo estivo piÃ squadre: Ã? In estate le regioni stipulano convenzioni per il potenziamento spiega Lucia costituendo squadre aggiuntive preposte a contrastare con maggiore efficacia gli incendi, per questo agosto, per esempio, avevamo una squadra in piÃ per ogni comando e per Trapani due. Misure insufficienti secondo gli ambientalisti. E di certo lo scorso fine settimana Ã stato impossibile contenere il fuoco: Ã? Si Ã alzato di molto? racconta la sindaca prendendo perfino le cime dei pini e da lÃ Ã stato l'inferno. Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a il fattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al

prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} IncendiIncendio DolosoSicilia Articolo Precedente Viviamo in una dittatura sanitaria: negazionisti del Covid ed estrema destra assembrati e senza mascherina in piazza a Roma. Le immagini

Codogno, Mattia (il paziente 1) torna a giocare a calcio: "Ci siamo divertiti, sto molto meglio"

[Redazione]

Mattia Maestri, il primo paziente (ufficiale) colpito dal Covid, torna a giocare su un campo da calcio in un triangolare tra la nazionale dei sindaci, una selezione di politici della ex zona rossa, e un'altra di volontari della protezione civile a Codogno. Ci siamo divertiti, dice. E a chi gli chiede se non rappresenta un simbolo di speranza risponde: Voi mi avete dato questo peso, perÃ² secondo me Ã² andato tutto bene, sto molto meglio. Leggi Anche Sei mesi dopo il paziente 1, parla la moglie: Noi che abbiamo vissuto il covid, ai giovani chiediamo di usare la testa.Ã² troppa superficialitÃ² Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ² ha un grande costo economico. La pubblicitÃ², in un periodo in cui l'economia Ã² ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ² LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ² siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ² il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ², in un periodo in cui l'economia Ã² ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus Articolo Precedente Coronavirus, il nuovo Dpcm:Ã² il ricongiungimento per le coppie internazionali, confermato obbligo di mascherine al chiuso